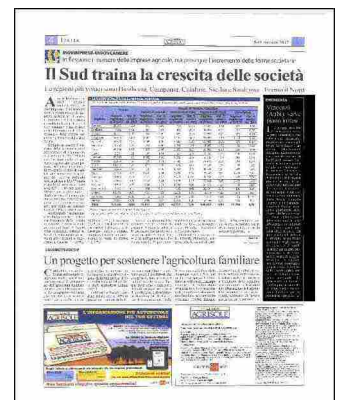


Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
4	Agrisole (Sole 24 Ore)	11/05/2017	VINCENZA (ANBI): SERVE PIANO INVASI	2
6	Il Popolo (Pordenone)	07/05/2017	CON LE PIOGGE RIENTRA L'EMERGENZA SICCA	3
5	Nuova Scintilla	07/05/2017	PROBLEMA CUNEO SALINO	4
19	Ciociarra Editoriale Oggi	05/05/2017	"SCORRE" LA SPERANZA PER IL LAGO DI CAPO D'ACQUA	5
38	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	05/05/2017	"ACQUA DI BONIFICA ESSENZIALE PER LE PRODUZIONI TIPICHE"	6
24	Gazzetta di Parma	05/05/2017	CITTADINI IN PRIMA LINEA CONTRO L'INCURIA E IL DEGRADO	7
1	Il Giornale di Vicenza	05/05/2017	BACINO ANTI-PIENE NEL PROGETTO PURE LE PISTE CICLABILI	8
23	Il Giornale di Vicenza	05/05/2017	ACQUA, PFAS E SOLUZIONI INCONTRO CON GLI ESPERTI	10
1	Il Mattino di Padova	05/05/2017	UN "MOSE" SULL'ADIGE PER FERMARE IL CUNEO SALINO	11
11	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	05/05/2017	SARANNO GARANTITI I QUANTITATIVI DI ACQUA ALLE COLTURE IN CORSO	12
10	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Taranto	05/05/2017	RISORSE PER IL TERRITORIO	13
9	La Nazione - Ed. Lucca	05/05/2017	ISPEZIONI CON TELECAMERA SPECIALE DAL FOSSO RIMOSSI PALA E BADILE	14
18	La Nazione - Ed. Umbria/Terni	05/05/2017	TAGLIO DEL NASTRO PER I LAVORI SUL PAGLIA 'ORA SERVONO NUOVI INTERVENTI A MONTE'	15
29	La Sicilia	05/05/2017	"CONSORZI DI BONIFICA DA SEMPRE ATTENTI AL TERRITORIO ISOLANO NECESSARIO RILANCIARLI"	16
33	L'Adige	05/05/2017	CICLABILE CANALE-VIA DELL'ANGI ESPROPRI PER 180 MILA EURO	17
28	L'Eco di Bergamo	05/05/2017	DRONI IN AZIONE PER "SETACCIARE" ZERRA E SENIGA	18
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Corrieredellacalabria.it	05/05/2017	«UN PASSO DECISIVO SUI CONSORZI DI BONIFICA»	19
	Ilgiunco.net	05/05/2017	LA CIA STA CON IL CONSORZIO DI BONIFICA: «ANDATE AVANTI CON LA MESSA IN SICUREZZA DELL'OMBRONE»	21
	Modenatoday.it	05/05/2017	CONSORZIO DI BONIFICA EMILIA CENTRALE, APPROVATO IL NUOVO REGOLAMENTO ELETTORALE	23

EMERGENZA**Vincenzi
(Anbi): serve
piano invasi**

Le piogge non bastano, per risolvere la grave situazione creata dalla carenza idrica serve un piano nazionale degli invasi. La richiesta è arrivata dal presidente dell'Anbi (Associazione nazionale dei consorzi di bonifica) Francesco Vincenzi, in un convegno a Foggia. «In Capitanata - ha spiegato Vincenzi - l'economia è basata sulla disponibilità della risorsa idrica e pertanto la gestione delle infrastrutture di raccolta e distribuzione dell'acqua è un elemento di primaria importanza. Anche in questa stagione particolarmente piovosa in Puglia, la gestione pluriennale delle riserve idriche deve essere posta all'attenzione delle istituzioni accanto all'esigenza di ulteriori infrastrutture per la raccolta delle acque». Da qui l'appello alla politica a investire su un Piano nazionale degli invasi che i Consorzi di bonifica hanno già in gran parte predisposto per trattenere le acque di pioggia. Serve poi - ha aggiunto - un costante monitoraggio per ottimizzare l'uso della risorsa idrica non solo nei tempi d'emergenza, integrando i diversi interessi nel rispetto delle priorità normative: dopo quello umano, viene l'utilizzo per le produzioni agricole». ●



Il Consorzio Cellina Meduna monitora costantemente la situazione Con le piogge rientra l'emergenza siccità

Rientrata per il momento l'emergenza siccità. Le abbondanti precipitazioni piovose di questi ultimi giorni garantiscono una parziale tranquillità per le aziende agricole del territorio preoccupate per la perdurante scarsità di piogge che ha caratterizzato i mesi scorsi. "Il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna rileva il Presidente, Ezio Cesaratto, in queste ultime settimane ha ricevuto molte richieste di bagnature anticipate per le colture autunno-vernine, per la viticoltura e la frutticoltura in genere". "Alla luce delle recenti precipitazioni piovose, prosegue Cesaratto, la situazione è mi-

gliorata sensibilmente tant'è che si è potuto invasare nei bacini del Cellina e del Meduna". Per quanto riguarda il Cellina, il Lago di Barcis è a quota massima 401,62 m.s.m. pari a 11 milioni di metri cubi, l'invaso di Ravedis è a quota 318 m.s.m. massimo invasabile pari a 7,5 milioni di metri cubi. Nel picco delle precipitazioni l'entrata nel Lago di Barcis di 100 metri cubi al secondo di acqua ha permesso di invasare Ravedis. Per quanto concerne invece gli invasi sull'asta del Meduna, il Lago di Redona è pieno registrando un quota pari a 312,50 m.s.m. equivalente a 19 milioni di metri cubi; Ca'

Selva è a quota 464 m.s.m. per 7,5 milioni di metri cubi mentre Ca' Zul è a quota 583,50 per 3,3 milioni di metri cubi di acqua, pari questi due ultimi a un quarto della loro capacità di invaso. Dai dati rilevati dal personale del Consorzio di Bonifica Cellina Meduna emerge che in 36 ore di pioggia il livello della Diga di Ravedis è salito di dieci metri facendo raggiungere la quota massima di invaso. Inoltre si è constatato che ha piovuto più abbondantemente nella parte orientale del territorio, meno in quella a ovest. Un dato che preoccupa, invece, è quello che riguarda la scarsità di neve, formidabile e

fondamentale riserva idrica, registrata nel periodo invernale. La situazione verrà monitorata costantemente anche nelle prossime settimane, in vista dell'apertura, prevista per l'1 giugno, della stagione irrigua, data entro la quale il gestore dell'energia Edison dovrà assicurare 36 milioni di metri cubi di riserva idrica complessiva negli invasi del Meduna. "L'augurio, conclude il Presidente del Consorzio di Bonifica, Ezio Cesaratto, è che le piogge possano soddisfare la necessità irrigua del comparto agricolo nel periodo estivo, messo in difficoltà anche dalle recenti gelate".



EMERGENZA SICCATÀ

La scarsa piovosità della scorsa stagione invernale e i danni conseguenti

Problema cuneo salino

“**M**are” nei fiumi, a rischio le coltivazioni, compreso il radicchio. L'eccezionale siccità dei mesi scorsi ha abbassato il livello dei fiumi provocando la risalita dell'acqua salata che causa enormi danni alle produzioni orticole. «L'emergenza è gravissima», spiega Giulio Rocca, presidente di Confagricoltura Venezia, «non si ricorda a memoria d'uomo una siccità simile. Tutte le coltivazioni della provincia sono a rischio, ma una situazione particolare si sta verificando nella zona di Chioggia dove la risalita del cuneo salino

può pregiudicare il trapianto e lo sviluppo di colture pregiate come quella del radicchio». La siccità pesa in modo più gravoso sulle zone litoranee dove sono presenti le foci dei fiumi che calando di livello in modo significativo aprono le porte alla risalita dell'acqua marina. «Nella normalità», spiega Nazzareno Augusti, responsabile per Chioggia di Confagricoltura, «i nostri agricoltori possono usufruire dell'acqua che il consorzio di bonifica Delta Po attinge dai fiumi, in particolare dall'Adige. Adige e Po normalmente portano acqua che arriva direttamente dalle zone

di montagna. Quest'anno però i fiumi hanno un livello molto basso, in particolare l'Adige, che si attesta su -4,40 metri, che consente all'acqua del mare di risalire incontrastata la corrente rendendo così salmastra sia l'acqua dell'alveo e sia l'acqua delle falde sotterranee». Sull'Adige esiste uno sbarramento anticuneo salino, ma in questa contingenza risulta insufficiente. Il consorzio di bonifica Delta Po sta documentando il fenomeno e segnala difficoltà sia per gli approvvigionamenti per l'agricoltura, sia per gli acquedotti.

Elisabetta Boscolo Anzoletti



“Scorre” la speranza per il lago di Capo d’Acqua

Ieri è stato attivato il quarto pozzo da Acea Soddisfatto Materiale

CASTROCIELO

■ L’acqua è tornata a scorrere nel lago di Capo d’Acqua di Castrocielo, oramai del tutto prosciugato e diventato una stesa di terra secca.

Dieci litri al secondo. Questa la portata del quarto pozzo della centrale Acea, poco ma intanto è già qualcosa.

Ieri l’Acea ha attivato il quarto pozzo riportando la speranza al lago e alla fauna che lo popola.

«L’Acea si è dimostrata seria: le cose che poteva fare le sta facendo dandone prova con l’attivazione del quarto pozzo - ha affermato il sindaco Filippo Materiale - Un pozzo che ha bisogno di spurgo e altri interventi ma intanto immette nel letto asciutto e spaccato del laghetto 10 litri di acqua a secondo. Questi sono certamente pochi, sono però un palliativo per non far morire la fauna, per non farla migrare e cercare di conservare sano l’ambiente di Capo d’Acqua».

Sono stati così accolti gli appelli del primo cittadino che aveva aperto più fronti per salvare il lago. Intanto sempre nella giornata di ieri sono intervenuti anche gli operai comunali per ripulire le cunette ai lati della strada.

«Ora c’è bisogno dell’intervento del consorzio di bonifica “Valle del Liri” - ha aggiunto Materiale - che sta impiegando troppo tempo, secondo me, nell’acquisto delle pompe di sollevamento. Dovrebbe accelerare un po’ queste procedure perché l’urgenza è tale che non si può perdere tempo».

● A.R.



Il sindaco **Filippo Materiale** nel laghetto davanti alla fonte del quarto pozzo



«Acqua di bonifica essenziale per le produzioni tipiche»

Il Consorzio della Romagna Occidentale davanti agli studenti del Persolino Strocchi

FAENZA

Squacquerone, Albana, piadina e tutto il comparto ortofrutticolo sono solo alcune delle produzioni tipiche riconosciute del territorio che necessitano della risorsa naturale acqua per poter esistere ed essere commercializzate. Ebbene spesso lo studio ap-

profondito del circolo dell'acqua e della sua complessa gestione non è conosciuto a sufficienza. E' per questa ragione che l'Anbi Emilia Romagna e il Canale emiliano romagnolo, grazie al Consorzio di bonifica ospitante della Romagna Occidentale, hanno organizzato la tappa faentina del progetto di formazione itinerante "Acqua e territorio lab 2017" destinato a portare negli istituti tecnici, e in particolare in quelli agrari, la cultura del valore delle acque e del loro impiego virtuoso. Il Persolino-Strocchi di



L'iniziativa organizzata al Persolino Strocchi

Faenza, istituto che conta oltre 430 studenti romagnoli, ha ospitato un incontro formativo con esperti del composito mondo della bonifica.

A questo primo incontro seguiranno poi lezioni mirate, all'interno dei laboratori multimediali interattivi, lezioni tenute dal

tecnico consortile Andrea Fabbri. La mattinata, voluta dal coordinatore dell'istituto scolastico Eraldo Tura, è iniziata con l'intervento del presidente del Consorzio di bonifica, Alberto Asioli, a cui hanno fatto seguito le relazioni di Antonio Sangiorgi e Gioele Chiari.



Codice abbonamento: 045680



